



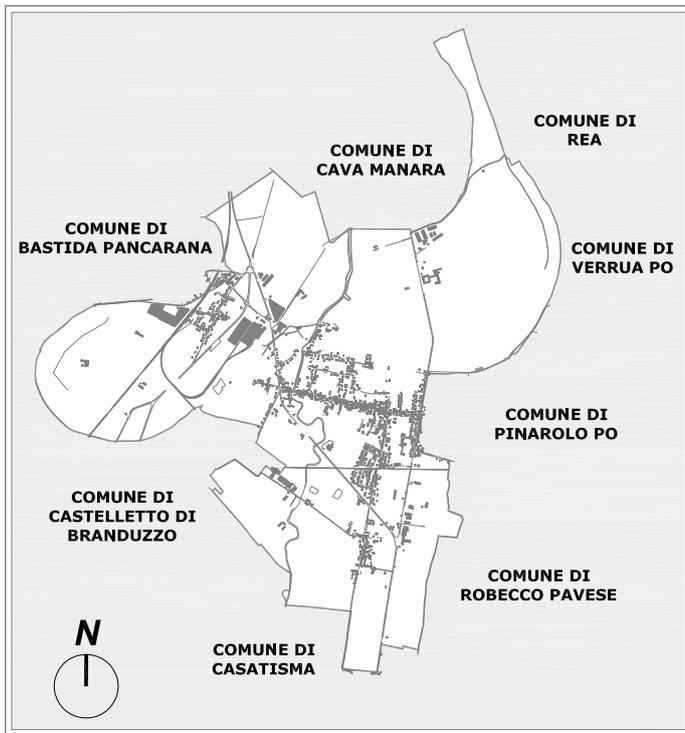
COMUNE DI  
**BRESSANA BOTTARONE**  
 PROVINCIA DI PAVIA

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

## VARIANTE 2014

Ai sensi della L. R. n° 12 del 11.03.2005

Adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_  
 Pubblicato dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
 Approvato definitivamente dal C.C. con deliberazione n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_



### CONSULENZE

Arch. Carla Crosina (VAS)  
 Dott. Geol. Gianluca Nascimbene (geologia)  
 s.t.C. (acustica)  
 Studio Anzini (commercio)

### COLLABORATORI

Dott. Arch. Alessia Ferraresi  
 Dott. Arch. Daniela Mallini

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

La Sindaca  
 MARIA TERESA TORRETTA

Il Responsabile Unico del Procedimento  
 Geom. LUIGI BONFOCO

Il progettista  
 Dott. Arch. LUIGI BARIANI

P.G.T.

DATA

OGGETTO **NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE: STRALCIO  
 DDP (comparazione fra il testo adottato e quello  
 approvato)**

ELABORATO

SETTEMBRE  
**2016**

**2C**

**NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE: STRALCIO (COMPARAZIONE FRA IL TESTO ADOTTATO E QUELLO DEFINITIVO CONSEGUENTE ALL'ACCOGLIMENTO DELLE OSSERVAZIONI)**

In seguito alle modifiche in recepimento delle richieste di adeguamento da parte degli Enti competenti illustrate nell'elaborati 1 "Sintesi tecniche alle proposte di adeguamento da parte degli enti competenti" si riporta di seguito lo stralcio delle Norme Tecniche di Attuazione relativamente agli articoli variati illustrando il testo dell'articolo adottato comparato con il testo dell'articolo modificato. Al fine del confronto si intende "testo barrato" per le parti di testo eliminate e "testo rosso" per le parti aggiunte.

AMBITO DI TRASFORMAZIONE			N° ATC2		
Superficie territoriale	Mq.	7.920			
Destinazione prevalente					Commerciale
Indice di utilizzazione territoriale - UT	Mq/mq	0,5			
Edificabilità prevista - SLP	Mq.	3.960			
Incremento della potenzialità edificatoria - ART. 11 comma 5 L.R. 12/05 - connessa a: - realizzazione di infrastrutture pubbliche fuori comparto					10%
Incremento della potenzialità edificatoria connessa a standard qualitativi ART. 11 comma 5 L.R. 12/05: - per particolare qualità architettonica; edilizia bioclimatica; risparmio energetico.					5%
Impostazione tipo/morfologica: - H. max. (esclusi elementi tecnologici)	Mt.	7,50			
Tipologia di strumento attuativo da prevedere nel P.d.R.: - Piano di Lottizzazione; Permesso di costruire convenzionato					PL - PCC
Soggetto attuativo					privato
Esigenze specifiche di dotazioni infrastrutturali:					
Indirizzi da recepire nei PUA - Qualità progettuale - Le aree a parcheggio dovranno essere opportunamente piantumate, con specie autoctone, in ragione di un albero ogni 4 posti auto; - Il PUA dovrà verificare la capacità di collettamento e di depurazione dei reflui previsti indicando, in caso di inadeguatezza, le soluzioni da attuare e le previsioni già in atto. - I reflui di tipo civile (residenze e/o uffici), prima del recapito finale dovranno essere trattati in fossa chiarificatrice di tipo Imhoff; - Oltre agli interventi di mitigazione previsti nella scheda grafica e nelle norme di piano, dovranno essere attuati interventi di rinaturalizzazione a titolo compensativo, per una superficie di circa 1.400 mq. – Tali interventi, da effettuarsi all'interno della REC o in ambiti individuati dall'Amministrazione Comunale, dovranno essere oggetto di uno specifico progetto redatto da tecnico competente (agronomo, naturalista), allegato al PUA, e consisteranno in opere di riqualificazione ambientale e di ripristino di adeguate condizioni di naturalità. La messa a dimora di nuove essenze arboree dovrà avvenire utilizzando specie autoctone di altezza minima all'impianto non inferiore a 4 m.  - In sede di pianificazione attuativa dovrà essere predisposto uno studio sul traffico che, oltre a comprovare l'effettiva funzionalità dei punti di accesso agli insediamenti, accerti il mantenimento, in corrispondenza dei nodi e dei tratti stradali direttamente interessati, di livelli di servizio e di sicurezza congrui con gli standard richiesti. Tale studio dovrà essere preventivamente sottoposto e validato dalla provincia, e le eventuali opere di adeguamento infrastrutturale indicate dalla provincia medesima per le finalità predette, saranno poste a carico dell'ambito di trasformazione. - Prescrizioni geologiche come da studio allegato al DdP con particolare riferimento ai seguenti aspetti: a) classe di fattibilità 3 b – aree caratterizzate da terreni con scadenti proprietà geotecniche, dovute alla presenza di argille compressibili corrispondenti a tracce di paleovalvei; b) zona sismica – cl. 4					
Meccanismi perequativi e/o compensativi					no